

zione. I diversi macchinari delle navi devono essere conosciuti a perfezione, e gli equipaggi che vi sono imbarcati, non possono, da un momento all'altro, imparare tutti i diversi uffici che ad essi spettano, come ha ben detto l'onorevole ministro altra volta in questa Aula.

Ora si tratta, onorevoli colleghi, di trovare il modo di raggiungere questo scopo spendendo poco.

L'onorevole ministro Brin ideò un ordinamento della riserva navale, per il quale si dovevano imbarcare i principali uomini che servivano per il maneggio delle armi, e delle macchine diverse.

Il compianto Di Saint-Bon migliorò quell'ordinamento, ponendo a bordo di queste navi gli equipaggi al completo, meno lo stato maggiore, per deficienza di ufficiali.

L'onorevole ministro conosce perfettamente che le tabelle di armamento rappresentano il numero massimo degli equipaggi, e perciò fu possibile, mercè insignificanti riduzioni, tenere tutte le navi della riserva in condizione di essere pronte e con gli equipaggi fissi; ed a proposito di queste tabelle, avrei desiderato che nella discussione circa i Decreti Reali che modificano le competenze, si fosse presentato quello delle tabelle d'armamento, per dileguare i dubbi sorti.

Se il numero dei nostri marinai non è al completo non importa; l'essenziale è di tenere le navi di riserva pronte, come ebbi l'onore di esporre l'anno scorso, per poter mandare una divisione con un cenno telegrafico in America.

Ripeto che la economia portata in questo capitolo è nociva, e spero che l'onorevole ministro della marina la vorrà fare sparire col bilancio d'assestamento. Spero pure che egli mi vorrà dare buon affidamento che ristabilirà la riserva nel modo che era stato stabilito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Saporito.

Saporito. Io ho domandato di parlare dopo avere udito i varii oratori su questo capitolo, e dopo aver ascoltate le parole dell'onorevole presidente del Consiglio.

A me pare che, tanto la Camera, come il Governo, siano d'accordo sulla necessità d'aumentare le somme inscritte in questo capitolo, pel servizio navale.

Mi permetto quindi di proporre un ordine del giorno col quale si invita il ministro ad

aumentare questo capitolo di un milione, facendo delle economie su altri capitoli che non riguardano la forza organica della marineria militare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dal Verme.

Dal Verme. Ringrazio l'onorevole ministro della marineria e l'onorevole presidente del Consiglio delle loro dichiarazioni.

Dopo le parole dell'onorevole presidente del Consiglio, sono certo che egli farà quanto è in lui per ottenere dal suo collega della marineria che al più presto sia inviata sulle coste dell'Oceano Indiano, dove abbiamo tanti interessi, una nave da guerra in luogo di quella che ne è stata richiamata.

Presidente. L'onorevole Rubini ha facoltà di parlare.

Rubini. L'onorevole presidente del Consiglio, col suo cuore di patriota, accogliendo le preghiere dell'onorevole Dal Verme, ha detto che egli più di ogni altro era stato dolente di aver dovuto richiamare le navi che erano all'estero in difesa dei nostri interessi e dei nostri connazionali. Egli accagionò questa dolorosa necessità all'altra, pur dolorosa, della mancanza di mezzi.

A questo proposito, pur unendomi a tutti coloro i quali desiderano che la nostra flotta adempia realmente al suo ufficio, che è quello di navigare, mi permetto di fare alcune osservazioni.

A mio avviso la mancanza di mezzi forse in complesso non c'è. Nella sua bellissima relazione l'onorevole Bettòlo ci ha, in più di un punto, dimostrato come l'amministrazione della marineria non sia così avveduta, nè così savia, come noi tutti brameremmo che fosse. Se, per esempio, nel capitolo dell'amministrazione, (il quale è cresciuto, sebbene il complesso della spesa sia diminuito) si fosse introdotta una conveniente e proporzionale diminuzione; se particolarmente il capitolo della forza operaia si fosse mantenuto in giusta proporzione con l'entità delle costruzioni, certo è che i fondi non sarebbero mancati per quelle spese che rispondono agli scopi supremi della marineria.

A suffragio di queste mie parole non potrei trovare più valida testimonianza di quella che mi dà l'egregio relatore in quel punto della sua relazione nel quale parla degli operai impiegati nei nostri cantieri.

A pagina 7 egli asserisce una cosa molto